



RELAZIONE FOTOGRAFICA DEL RESTAURO DEL VOLUME “IN MARTYROLOGIUM ROMANUM”.

Il documento descrive il lavoro di restauro che è stato fatto su un volume del 1700 con coperta in pergamena. Presenta un attacco da lepismatide molto esteso, la cucitura è allentata e spezzata in più punti e la coperta è lacerata e lacunosa. L'intero volume risulta molto impolverato e presenta gore causate da un attacco di umidità.

La prima parte descrive fase per fase tutte i momenti del restauro del volume.

Nella seconda parte si può visionare il confronto fotografico del libro prima e dopo il restauro.

LE FASI DEL RESTAURO

COLLAZIONE

Necessaria ogni volta che si intende scucire un volume, la collazione serve a verificare la numerazione delle pagine e la presenza di eventuali errori o carte mancanti per poter ricostruire il volume esattamente com'era prima della scucitura.

SCUCITURA E DISTACCO CARTE

Il volume è stato scucito interamente e le controguardie (le carte che risultano attaccate alla coperta) sono state staccate dalla coperta previa umidificazione.



SPOLVERATURA

Le carte sono state spolverate una ad una con pennelli e gomme morbide, i fili di cucitura e eventuali residui di attacco microbico sono stati eliminati.

La spolveratura è un'operazione indispensabile, soprattutto quando si vuole lavare una carta in quanto durante il lavaggio eventuali residui di polvere e sporco possono penetrare all'interno delle fibre e diventare irrimovibili.





PRELAVAGGIO

Prima del lavaggio in acqua le carte sono state inumidite con una soluzione di acqua e alcool (70:30), poiché l'acool etilico, rispetto all'acqua, possiede una maggiore capacità di penetrazione nel supporto grazie alla sua bassa tensione superficiale e funge da guida all'acqua al momento del lavaggio.



LAVAGGIO

Le carte, supportate da tessuto non tessuto, sono state immerse in acqua ad una temperatura di circa 40°. Questa operazione serve a eliminare le impurità presenti nel supporto, l'acidità dovuta agli inchiostri e alla natura della carta, le gore (le macchie causate dall'attacco di umidità) e a ridare vigore e forza al supporto cartaceo.



RICOLLATURA E DEACIDIFICAZIONE

Le carte, durante il lavaggio, perdono la loro naturale collatura. E' per questo motivo che dopo il lavaggio, quando sono ancora umide, le carte vengono ricollate a pennello con una soluzione all'1% di Tylose MH 300P, una metilcellulosa a pH neutro che oltre ad essere trasparente, possiede una buona resistenza agli attacchi microbici.

Inoltre, per garantire al supporto una riserva alcalina, necessaria a neutralizzare l'acidità e dunque il degrado della carta, nella soluzione della ricollatura è stata addizionata una soluzione di idrossido di calcio.



ASCIUGATURA

Le carte, supportate dal tessuto non tessuto al quale aderiscono perfettamente, dopo la ricollatura, sono state poste su stendini orizzontali ad asciugare.



RAMMENDO

Le lacune più evidenti causate dall'infestazione di tarli e lepismatidi, sono state risarcite con carta giapponese di idonea grammatura e gli strappi, soprattutto quelli presenti alla piega dei bifoli, sono stati chiusi con velo giapponese.

Queste carte giapponesi sono costituite da fibre di cellulosa molto lunghe, in grado di ancorarsi bene al supporto da risarcire e dimostrano una buona resistenza alle sollecitazioni meccaniche. Come collante è stato utilizzato il Tylose MH300P per le caratteristiche citate prima, ma a una diluizione minore, il 4% circa.

SPIANAMENTO

Tutte le carte, dopo il restauro, sono state spianate sotto pressa poste tra carte assorbenti inumidite, per eliminare le naturali ondolazioni della carta degradata e quelle causate dal lavaggio.

RICOMPOSIZIONE E CUCITURA DEI FASCICOLI

Le carte spianate sono state raccolte secondo l'ordine originario e i fascicoli così ricomposti sono stati ricuciti su 4 nervi come da originale.





CAPITELLI

I capitelli, oltre a svolgere una funzione estetica, hanno il ruolo di resistere allo sforzo cui viene sottoposto il volume quando viene estratto dallo scaffale e quello di irrobustire la struttura della legatura.

E' per questo e anche perché il volume ne presentava traccia che i capitelli sono stati ricostituiti.

L'anima del capitello è stata fatta con pergamena arrotolata come da originale e il filo è lo stesso di quello utilizzato nella cucitura del volume.

Sono stati decorati con due fili colorati, come da originale.



INDORSATURA

L'indorsatura serve a consolidare il dorso del volume e a compensare eventuali dislivelli presenti.

Dopo aver praticato un leggero tondo al dorso è stata applicata della carta giapponese nei vari scomparti del dorso tra un nervo e l'altro, incollata sempre con Tylose MH300P al 5% mentre il volume era ben serrato nella morsa.





INCARTONATURA

I piatti sono stati creati ex-novo, a causa della cattiva conservazione di quelli originali.

Sui piatti sono stati praticati due buchi per ogni nervo distanti circa un centimetro dal margine e l'uno dall'altro. I nervi sono stati sfilacciati e fatti passare attraverso i fori.

I nervi sono stati incollati ai piatti e sono state tagliate le loro estremità.



RESTAURO COPERTA

Pulitura

La coperta in pergamena è stata pulita con una soluzione idroalcolica.



Restauro

Le lacerazioni e le lacune presenti soprattutto a livello degli angoli e delle cuffie sono state rimarginate con pergamena.

La coperta restaurata è stata posta sotto pressa per eliminare le ondulazioni e le deformazioni.

Le integrazioni con pergamena sono state ritoccate cromaticamente ad acquerello



Restauro, conservazione & valorizzazione

Restauro, conservazione e valorizzazione del patrimonio librario, dei beni documentari e delle opere su carta.



RIMONTAGGIO DELLA COPERTA E INCASSATURA

La coperta restaurata e spianata è stata incollata al volume con adesivo misto (Tylose MH300P e Plectoll B500 in proporzioni 70:30).

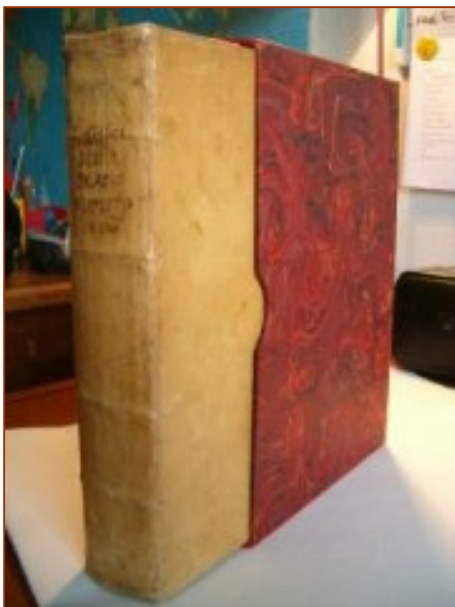
Il volume è stato incassato: le carte di guardia sono state fatte aderire ai piatti della coperta.

RIFINITURE E CREAZIONE DI UNA CUSTODIA PER LA CONSERVAZIONE DEL VOLUME

I fori di tarlo presenti sulla coperta sono stati chiusi con carta giapponese.

E' stata confezionata una custodia per la conservazione del libro. La custodia permette di conservare il libro su uno scaffale evitando le abrasioni causate dallo sfregamento con gli altri libri e l'attacco di polvere e insetti.

Si consiglia in ogni caso di spolverare periodicamente il volume sui tre tagli, avendo la cura di tenere il volume ben serrato in una mano e sfogliarlo pagina per pagina per evitare il proliferare degli insetti e dei microrganismi che si sviluppano al buio.





DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DEL VOLUME PRIMA E DOPO IL RESTAURO

Coperta anteriore prima e dopo il restauro:



Coperta posteriore prima e dopo il restauro:





Restauro, conservazione & valorizzazione
Restauro, conservazione e valorizzazione del patrimonio
librario, dei beni documentari e delle opere su carta.

Pagina interna prima e dopo il restauro:



Gora prima e dopo il restauro



Indorsatura prima e dopo il restauro:

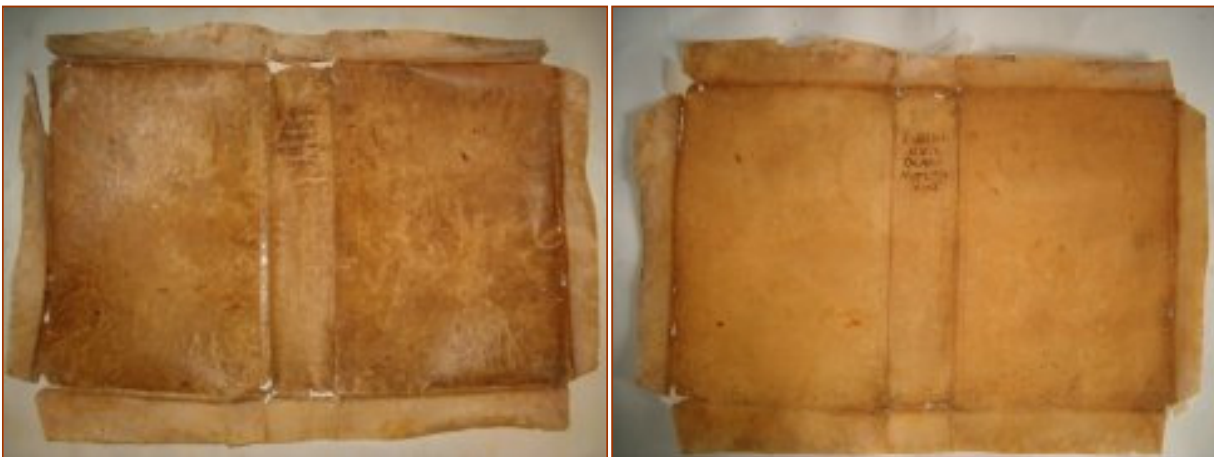




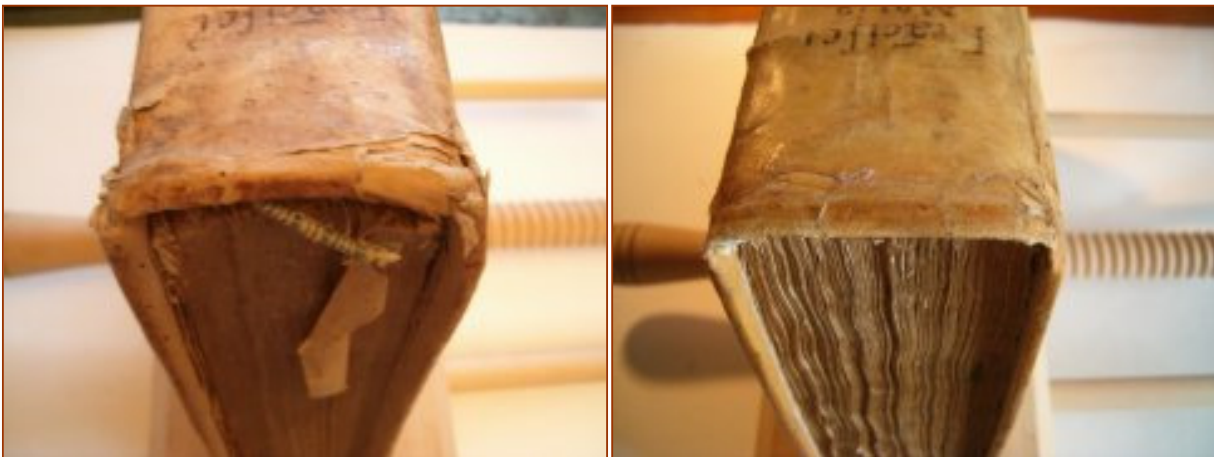
Carta di guardia prima e dopo il restauro:



Pergamena prima e dopo la pulitura e il restauro:



Cuffia prima e dopo:





Restauro, conservazione & valorizzazione
Restauro, conservazione e valorizzazione del patrimonio
librario, dei beni documentari e delle opere su carta.

Capitello prima e dopo il restauro:



Un “ospite” del volume responsabile di gallerie e fori:

